



Caro Collega,

la riforma sanitaria regionale è in fase di avvio e in essa sono previste, tra l'altro, la definizione e l'attivazione dei Piani di Assistenza Individuale (PAI) per le principali patologie croniche, tra cui il diabete.

Riteniamo importante che la strutturazione dei PAI diabetologici sia omogenea su tutto il territorio regionale, a garanzia sia dell'equità di accesso alle cure da parte dei pazienti, sia dell'adesione del contenuto dei PAI a quanto previsto dalle più recenti Raccomandazioni per la Cura del Diabete Mellito.

Per questo motivo le sezioni lombarde di AMD e SID si sono attivate, al fine di fornire un supporto significativo a tutti i colleghi che, nelle proprie Aziende, dovranno definire i PAI per la parte diabetologica.

È stato creato un gruppo intersocietario, che ha lavorato con intensità e, diciamo pure, con sacrificio personale e contatti assidui, su un documento di indirizzo per i colleghi basato essenzialmente sugli "Standard Italiani per la cura del Diabete Mellito 2016". Il gruppo è composto da: Antonio Bossi, Annalisa Giancaterini, Giuseppe Lepore, Italo Nosari, Emanuela Orsi, Patrizia Ruggeri.

Sono state identificate macro categorie di pazienti in base al tipo di diabete (tipo 1 e 2) e alla presenza o meno di complicanze. Per ognuna di esse è stato redatto un breve testo descrittivo del percorso, sono stati indicati e analizzati gli snodi principali, identificati i criteri di invio ad altri specialisti o di loro coinvolgimento e le situazioni cliniche che possano determinare il passaggio/modifica del PAI.

Sono inoltre state redatte le tabelle con la differenziazione e la personalizzazione delle tempistiche per gli accertamenti clinici, di laboratorio, strumentali e delle consulenze di Specialisti non Diabetologi.

I percorsi sono poi stati evidenziati visivamente in flow chart riassuntive, che ci auguriamo possano dare un sintetico ma efficace quadro dei vari itinerari clinici.

L'obiettivo era anche quello di rendere visibile la complessità della gestione di una malattia cronica come il diabete, evitando le eccessive semplificazioni, e di valorizzare parallelamente le capacità e le competenze del diabetologo, sia in ambito strettamente clinico che nel coordinamento dei percorsi.

Il documento è stato sottoposto alla valutazione dei Presidenti Nazionali AMD e SID, di CLAD Lombardia, OSDI Lombardia, FAND Lombardia, che hanno fornito utili integrazioni, è stato già presentato come posizione ufficiale delle due società scientifiche e sottoposto a valutazione preliminare del dott. Merlino (Osservatorio Epidemiologico Regionale).

Con questo nostro sforzo, che speriamo verrà benevolmente accolto, riteniamo di offrire un prodotto sufficientemente articolato, che sia fruibile dal diabetologo in relazione al consistente impegno di configurazione dell'attività specialistica che dovrà essere attuata in relazione alle istanze della riforma sanitaria regionale.

Un caro saluto e... buon lavoro!

Antonio Bossi, Annalisa Giancaterini, Giuseppe Lepore, Italo Nosari, Emanuela Orsi, Patrizia Ruggeri